



Dal 14 al 18 novembre al PalaCongressi della "Perla Verde" dell'Adriatico

Il 31° Convegno nazionale ANUSCA si terrà a Riccione

di Sauro Dal Fiume

Dai monti di Merano 2010, dove abbiamo celebrato nel modo migliore e con oltre 1.600 partecipanti, lo "storico" 30° Convegno dell'Associazione nata nel 1980 da una lungimirante idea di Paride Gullini (attuale presidente e nuovo presidente anche dell'EVS, l'Associazione Europea del settore), si passa al mare di Riccione, la "Perla Verde" dell'Adriatico, che ospiterà dal 14 al 18 novembre il 31° Convegno nazionale ANUSCA. E' questa la scelta ufficiale, suggerita anche dal sondaggio on-line, lanciato tempo addietro sul portale www.anusca.it. La famosa località turistica dell'Emilia Romagna è già stata sede dell'assise annuale di ANUSCA nel 2008 e 2009, con il suo moderno ed accogliente "PalaCongressi" che fu praticamente

continua a pagina 21

La cifra stanziata consentirà la partecipazione gratuita di tanti operatori demografici

100 mila euro di ANUSCA per la formazione

A cura della redazione

Dal 28 febbraio al 18 aprile, quindi nell'arco di neppure due mesi, ANUSCA per la formazione si può dire abbia fatto... 13!

La cifra è riferita ai corsi di formazione e aggiornamento professionale organizzati gratuitamente da ANUSCA, che sta esprimendo il massimo sforzo su tutto il territorio nazionale, mettendo a disposizione oltre 100.000 euro per organizzare iniziative e per assicurare a tutti gli operatori demografici (in presenza di tagli ai Comuni che colpiscono anche la formazione), di partecipare a forme di aggiornamento sulle ultime novità legislative.

Delle 13 iniziative già realizzate a titolo gratuito per i Comuni soci, 3 lo sono state anche per i soci individuali. Per gli Enti: Modena, Novara, Collegno, Lecco, San Giustino (PG), Vicenza, Arezzo, Verona, Asti e Somaglia (LO), mentre Locri, Varese e Ceraso (SA) hanno ospitato anche i soci individuali.

150° dell'Unità d'Italia

Napolitano: "Diffondere il senso della missione e dell'unità nazionale"

Dall'intervento del Presidente Napolitano alla Seduta comune del Parlamento in occasione dell'apertura delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia: pubblichiamo ampi stralci per sottolineare il valore del Magistero che svolge, in questa fase difficile, il Presidente della Repubblica.

"Sento di dover rivolgere un riconoscente saluto ai tanti che hanno raccolto l'appello a festeggiare e a celebrare i 150 anni dell'Italia unita: (...) Regioni e Province, e innanzitutto municipalità, Sindaci anche e in particolare di piccoli Comuni, a conferma che quella è la nostra istituzione di più antica e radicata

continua a pagina 3

In Accademia

Inizio sotto ottimi auspici per il corso di anagrafe base

di Cecilia Bortolotti

La primavera 2011 si è aperta all'insegna di una bella novità rispetto al consueto panorama dei corsi organizzati in Accademia. "Lavorare nei servizi demografici: dalla teoria alla pratica. L'anagrafe: insegnamenti di base ed esercitazioni pratiche" è il titolo del seminario di studio svoltosi il 28, 29 e 30 marzo scorso dedicato alla disamina delle basi del lavoro dell'operatore dei servizi demografici, con un focus specifico sui principi fondamentali della normativa anagrafica ed esercitazioni sulle pratiche più consuete nel lavoro

continua a pagina 15

**Vuoi un consiglio?
Scegli
la Quota "D"
per il tuo
Comune!**

**Tutte le informazioni
a pagina 6-26-27**



SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
(con sistemi di sicurezza e privacy)
per
UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
con sistemi di sicurezza e privacy
kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico
per
UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE
RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



NOVITA' ASSOLUTA
APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800



IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI
(con movimentazione manuale ed elettrica)
per
ARCHIVIO STORICO



addicalco

Via Bodoni 19
20090 BUCCINASCO MI
TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07

www.addicalco.it - E-mail: info@addicalco.it

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI

tradizione storica, il fulcro dell'autogoverno democratico e di ogni assetto autonomistico (...)

La memoria degli eventi che condussero alla nascita dello Stato nazionale unitario e la riflessione sul lungo percorso successivamente compiuto, possono risultare preziose nella difficile fase che l'Italia sta attraversando, in un'epoca di profondo e incessante cambiamento della realtà mondiale (...) L'unificazione italiana ha rappresentato un'impresa storica straordinaria, per le condizioni in cui si svolse, per i caratteri e la portata che assunse, per il successo che la coronò superando le previsioni di molti e premiando le speranze più audaci. Come si presentò agli occhi del mondo quel risultato? Rileggiamo la lettera che quello stesso giorno, il 17 marzo 1861, il Presidente del Consiglio indirizzò a Emanuele Tapparelli D'Azeglio, che reggeva la Legazione d'Italia a Londra: "Il Parlamento Nazionale ha appena votato e il Re ha sanzionato la legge in virtù della quale Sua Maestà Vittorio Emanuele II assume, per sé e per i suoi successori, il titolo di Re d'Italia. La legalità costituzionale ha così consacrato l'opera di giustizia e di riparazione che ha restituito l'Italia a se stessa. A partire da questo giorno, l'Italia afferma a voce alta di fronte al mondo la propria esistenza. Il diritto che le apparteneva di essere indipendente e libera, e che essa ha sostenuto sui campi di battaglia e nei Consigli, l'Italia lo proclama solennemente oggi" (...) Occorre ricordare qual era la condizione degli italiani prima dell'unificazione? Facciamolo con le parole di Giuseppe Mazzini - 1845: "Noi non abbiamo bandiera nostra, non nome politico, non voce tra le nazioni d'Europa; non abbiamo centro comune, né patto comune, né comune mercato. Siamo smembrati in otto Stati, indipendenti l'uno dall'altro... Otto linee doganali... dividono i nostri interessi materiali, inceppano il nostro progresso... otto sistemi diversi di monetazione, di pesi e di misure, di legislazione civile, commerciale e penale, di ordinamento amministrativo, ci fanno come stranieri gli uni agli altri". E ancora, proseguiva Mazzini, Stati governati dispoticamente, "uno dei quali - contenente quasi il quarto della popolazione italiana - appartiene allo straniero, all'Austria". Eppure, per Mazzini era indubitabile che una nazione italiana esistesse, e che non vi fossero "cinque, quattro, tre Italie" ma "una Italia" (...) Sono fonte di orgoglio vivo e attuale per l'Italia e per gli italiani le vicende risorgimentali da molteplici punti di vista, ed è

sufficiente sottolinearne alcuni. In primo luogo, la suprema sapienza della guida politica cavouriana, che rese possibile la convergenza verso un unico, concreto e decisivo traguardo, di componenti soggettive e oggettive diverse, non facilmente componibili e anche apertamente confliggenti. In secondo luogo, l'emergere, in seno alla società e nettamente tra i ceti urbani, nelle città italiane, di ricche, forse imprevedibili riserve - sensibilità ideali e politiche, e risorse umane - che si espressero nello slancio dei volontari come componente attiva essenziale al successo del moto unitario, e in un'adesione crescente a tale moto da parte non solo di strati sociali non marginali, anche grazie al diffondersi di nuovi strumenti comunicativi e narrativi. E in terzo luogo vorrei sottolineare l'eccezionale levatura dei protagonisti del Risorgimento, degli ispiratori e degli attori del moto unitario. Una formidabile galleria di ingegni e di personalità - quelle femminili fino a ieri non abbastanza studiate e ricordate - di uomini di pensiero e d'azione (...) Da un quadro storico così drammaticamente condizionato, e da un' "opera ciclopica" di unificazione, che gettò le basi di un mercato nazionale e di un moderno sviluppo economico e civile, possiamo trarre oggi motivi di comprensione del nostro modo di costituirci come Stato, motivi di orgoglio per quel che 150 anni fa nacque e si iniziò a costruire, motivi di fiducia nella tradizione di cui in quanto italiani siamo portatori; e possiamo in pari tempo trarre piena consapevolezza critica dei problemi con cui l'Italia dovrà fare e continua a fare i conti (...)

Con la Costituzione approvata nel dicembre 1947 prese finalmente corpo un nuovo disegno statuale, fondato su un sistema di principi e di garanzie da cui l'ordinamento della Repubblica, pur nella sua prevedibile e praticabile evoluzione, non potesse prescindere (...) Nella nostra storia e nella nostra visione, la parola unità si sposa con altre: pluralità,



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

diversità, solidarietà, sussidiarietà (...) La carica di fiducia che ci è indispensabile dobbiamo ricavarla dalla esperienza del superamento di molte ardue prove nel corso della nostra storia nazionale e dal consolidamento di punti di riferimento fondamentali per il nostro futuro. Una prova di straordinaria difficoltà e importanza l'Italia unita ha superato affrontando e via via sciogliendo il conflitto con la Chiesa cattolica (...) Si ebbe di mira, da parte italiana, il fine della laicità dello Stato e della libertà religiosa e insieme il graduale superamento di ogni separazione e contrapposizione tra laici e cattolici nella vita sociale e nella vita pubblica. Infine, non ha nulla di riduttivo il legare patriottismo e Costituzione, come feci in quest'Aula in occasione del 60° anniversario della Carta del 1948. Una Carta che rappresenta tuttora la valida base del nostro vivere comune, offrendo - insieme con un ordinamento riformabile attraverso sforzi condivisi - un corpo di principi e di valori in cui tutti possono riconoscersi perché essi rendono tangibile e feconda, aprendola al futuro, l'idea di patria e segnano il grande quadro regolatore delle libere battaglie e competizioni politiche, sociali e civili. Valgano dunque le celebrazioni del Centocinquantesimo a diffondere e approfondire tra gli italiani il senso della missione e dell'unità nazionale. (...) Reggeremo - in questo gran mare aperto - alle prove che ci attendono, come abbiamo fatto in momenti cruciali del passato, perché disponiamo anche oggi di grandi riserve di risorse umane e morali."

Formazione in Accademia

Demografici e diritto islamico: il confronto è aperto

di Silvia Zini

Come sappiamo, il mondo dei Servizi Demografici è sempre più una realtà dinamica, legandosi, come avviene, in maniera stretta ai mutamenti socio culturali del nostro Paese.

Anche la normativa di conseguenza si deve adeguare e si complicano le connessioni con culture diverse da quella italiana e continentale, più in generale. Questo fenomeno assume particolare rilevanza rispetto al rapporto con i Paesi dell'area islamica, per importanza in termini quantitativi dell'evento migratorio e per le diversità sostanziali delle culture.

Di riflesso anche le conoscenze degli operatori sono chiamate ad ampliarsi e differenziarsi. Il contesto in cui è nato il seminario dello scorso 9 marzo presso l'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile è questo.

ANUSCA, che come sempre è attenta alle esigenze concrete nel campo della formazione, ha inteso cogliere l'occasione del seminario previsto nel



Silvia Zini

percorso del 3° corso di alta formazione in materia demografica, per estendere, con iniziativa gratuita, anche a tutti gli operatori interessati al tema la possibilità di partecipare. L'argomento scelto è caldo ed estremamente attuale: "L'ufficiale di Stato Civile e di Anagrafe e il

diritto islamico".

Sostanzialmente si è trattato di ripercorrere, alla presenza di uno dei relatori dell'ultimo Convegno Nazionale di Merano, il docente internazionalista Marco Mellone, e di un docente dell'Università Macerata, della cattedra di Diritto e Civiltà Islamica, Lorenzo Ascanio, i principali istituti del diritto di famiglia che rilevano per l'attività dell'ufficiale di stato civile e i profili che invece attengono più propriamente all'anagrafe.

Ci conferma infatti l'avvocato Marco Mellone: "Oggi, il compito dell'ufficiale di stato civile e d'anagrafe non può prescindere da un'adeguata conoscenza e da una corretta applicazione sia delle normative internazionali che delle normative nazionali di quei paesi dai quali provengono i maggiori flussi migratori. Tra quest'ultimi vi sono senza dubbio i paesi musulmani e, in particolare, i paesi del Nord Africa. Questi cittadini arrivano in Italia portando con sé un determinato status



continua da pagina 4: **demografici...**

giuridico nonché determinate situazioni giuridiche e sociali che non sempre sono in armonia con i valori e i principi fondamentali del nostro ordinamento. Per questo motivo, l'ufficiale di stato civile e d'anagrafe – che spesso rappresenta il primo impatto del cittadino straniero con la nostra cultura e la nostra società – ha il compito di garantire il coordinamento tra l'esigenza di continuità delle situazioni giuridiche sorte nell'ordinamento di origine e la salvaguardia dei principi fondamentali del diritto italiano.”

Non a caso, infatti, la scelta è stata quella di presentare all'uditorio uno dei più qualificati cultori dello studio del diritto islamico nel nostro panorama universitario che ha intrecciato la propria docenza con un altrettanto qualificato internazionalista, il quale si è occupato dei profili di armonizzazione e dei rapporti con l'ordine pubblico italiano.

Un tema estremamente delicato, caratterizzato da risvolti politico-sociali sempre più consistenti e dibattuti, con i quali gli operatori demografici si devono necessariamente confrontare. Ed infatti è nato un interessante e proficuo confronto che gli operatori, rilevato anche dall'avvocato Lorenzo Ascanio: “Si tratta di una cultura sociale e giuridica estremamente complessa e differente dalla nostra, specie in materia di c.d. "statuto personale”.

Da questa importante iniziativa di ANUSCA e dal dialogo diretto con gli Ufficiali di Stato Civile emerge la necessità per questi ultimi di andare sempre più a fondo non solo del diritto islamico ma anche e soprattutto del diritto dei Paesi Islamici. E' infatti vero che, anche in una materia come quella del diritto di famiglia, intrisa fortemente di istituti



I due relatori di diritto islamico: al microfono Marco Mellone ed accanto Lorenzo Ascanio, avvocati intervenuti all'iniziativa in Accademia

derivanti dal ruolo della tradizione, i moderni codici e leggi di statuto personale differiscono l'uno dall'altro. Il diritto tunisino differisce da quello marocchino. Quest'ultimo è differente dal caso egiziano.”

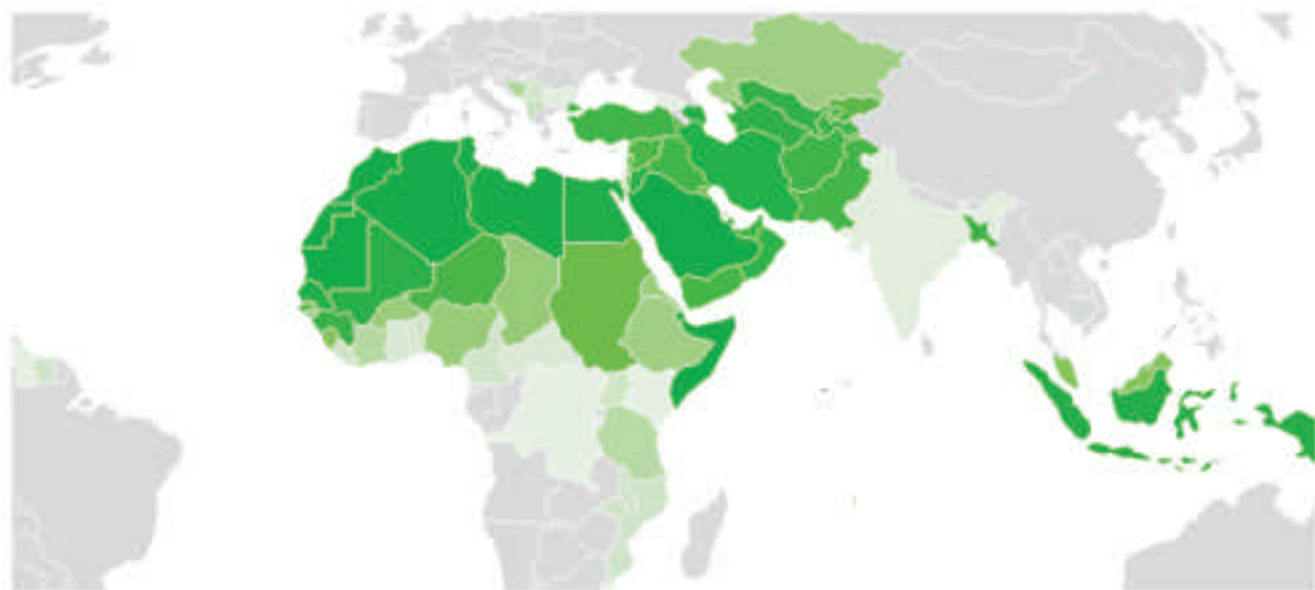
La discussione si è sviluppata così animatamente che le quattro ore dedicate al seminario sono volate: gli operatori, che con lungimiranza hanno raccolto l'invito di ANUSCA, comprendendo come si tratti di nozioni che al giorno d'oggi non possono mancare, hanno apprezzato in particolare il taglio pratico e non solo culturale dell'iniziativa, con una ricaduta pratica immediata sul lavoro degli uffici.

Dal confronto è emerso come, ad esempio, per quanto concerne gli atti relativi al divorzio o al ripudio da trascrivere, a volte siano da rilevare dei

fraintendimenti o addirittura errori. Capita spesso che a livello di traduzione vengano confusi istituti in realtà ben diversi e distinti giuridicamente: se queste nozioni mancano negli operatori è evidente che è difficile avvedersi di errori altrui.

Con questa consapevolezza è stata accolta con un caloroso applauso la notizia, data in coda al seminario, che l'iniziativa verrà riproposta più avanti, in forma più ampia, come necessario per affrontare in maniera approfondita e organica tutte le tematiche sul piatto, sempre sul palcoscenico dell'Accademia.

Il confronto ormai è aperto.



RUBRICA/1

L'Accademia lavora a ritmo incalzante

di Aldo Bacchiocchi

(Segretario Generale della Fondazione Accademia di Castel San Pietro Terme)

L'Accademia Ufficiali di Stato Civile e anagrafe comincia a lavorare con un ritmo incalzante. Ciò è stato reso possibile dalla convenzione stipulata a suo tempo tra Accademia, Ministero dell'Interno e Prefettura di Bologna; questa convenzione, che sottolinea una particolare fiducia del Ministero nei confronti dell'affidabilità dell'Accademia ci impegna a realizzare attività corsuali qualificate per corrispondere alle attese che sono riposte nella nostra struttura. Pilastri dell'Accademia sono l'ANCI e ANUSCA, che hanno trovato una sintonia nel lavoro operativo che sviluppa una complementarietà degli apporti molto efficace.

La Fondazione Cittalia, su nostro incarico, sta lavorando per mettere in evidenza le novità e le criticità che sono proprie dei flussi di immigrazione e che toccano tutte le realtà comunali con particolare intensità quelle di fascia demografica medio-piccola. La nostra attività può svolgersi con una programmazione di medio termine grazie alla sensibilità del Prefetto Alessandro Pansa, che di recente, assieme ai Prefetti Francesca Adelaide Garufi e Giovanna Menghini, ha visitato la nostra struttura e ha toccato con mano lo svolgimento dei corsi residenziali.

Credo sia utile dare notizia del menabò di un corso residenziale di formazione per ufficiali di anagrafe. I temi trattati riguardano nozioni di base di diritto amministrativo, con particolare riguardo ai principi generali dell'attività amministrativa ex legge n.241/90, al procedimento amministrativo e ai ricorsi giurisdizionali. Vengono altresì affrontate questioni di diritto comunitario, relativamente agli organi dell'unione europea, all'efficacia degli atti degli atti dell'UE nei confronti degli Stati membri. Un'attenzione particolare è rivolta alle principali pronunce della corte di giustizia europea in materia di diritto di circolazione e soggiorno. Vengono studiate altresì le problematiche relative alla gestione dell'anagrafe della popolazione residente: molte sono le implicazioni connesse a questo aspetto particolarmente delicato dell'attività dei Comuni. Sono prese in esame le



L'avv. Aldo Bacchiocchi

patologie dei senza fissa dimora, la questione degli alloggi non conformi ai requisiti igienico-sanitari, aspetti relativi alla toponomastica. Il corso sviluppa un esame aggiornato della legge 94/2009 con le relative circolari ministeriali. Infine, vengono studiate le questioni

dell'ingresso, del soggiorno e della iscrizione anagrafica dei cittadini UE e dei loro familiari.

Al di là del versante didattico, che ovviamente assume una rilevanza particolare ed è il segno della affidabilità delle iniziative svolte dall'Accademia, val la pena di sottolineare anche il clima umano che caratterizza la permanenza e la frequenza ai corsi. Si incontrano persone che provengono da ogni parte d'Italia e che hanno in tal modo la possibilità di confrontare le proprie esperienze professionali e di realizzare così, in modo immediato, quanto si studia in modo astratto. Questa è una peculiarità che è opportuno a mio avviso sottolineare. Fino ad ora la dimensione "scolastica" è diventata anche condivisa dimensione comunitaria. E' una specificità che val la pena sottolineare.

Nuovo servizio per i Comuni in quota "D": L'Albo on line – Domande e risposte

Novità in vista per i Comuni che si sono associati o aderiranno all'ANUSCA in quota "D" (ricordiamo con l'occasione che, anche avendo scelto una quota diversa per l'anno in corso è sempre possibile integrare).

E' in arrivo un nuovo servizio, consultabile attraverso il portale ANUSCA tramite le solite credenziali di accesso relativo all'Albo on line.

Come si sa, il Decreto c.d. Milleproroghe, non prevedendo alcuna proroga in merito, ha stabilito l'entrata in vigore dell'obbligo per ogni Comune di istituire il proprio albo pretorio telematico con decorrenza 1 gennaio 2011.

Poiché non si tratta di una mera applicazione informatica, ma sottende diverse implicazioni di carattere giuridico, i dubbi degli operatori sono tanti. E qui interviene ANUSCA con il servizio "L'albo on line – domande e risposte".

In cosa consisterà il servizio? Verrà fornito tutto il quadro normativo sotteso alla istituzione dell'albo pretorio on line nonché un apparato di FAQ (Frequently Asked Questions), ossia domande e risposte sulle caratteristiche e i contenuti dell'albo on line, periodicamente aggiornati, per aiutare gli operatori a far luce su una materia di non facile applicazione.

Il servizio sarà disponibile dal 18 aprile. - Info: www.anusca.it